



COMUNE DI SORTINO

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del OGGETTO: *Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di 27/03/2018 Protezione Civile.*

L'anno duemiladiciotto giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^a convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
ADDAMO Francesco	SI	ASTUTO Giuseppe	NO
PALUMBO Maria Rita	NO	CAMMARATA Simona	SI
BLANCATO Ivano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n.2 Presenti...n.10

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori signori: Cianci Valentina, Ramondetta Francesco, Custode Sebastian.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori: Blancato, La Pila, Brancato.

Verbale della seduta del 27/03/2018.

La Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del punto n.2 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta: Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

L'assessore Ramondetta relaziona sull'argomento: *“ Insieme al Responsabile del Servizio Dott. L. Magnano e al Coordinatore della Protezione Civile Sig. S. Amoddio, si è deciso di riaggiornare questo regolamento, obsoleto, in quanto risale al 1996. Sono state aggiunte delle nuove voci, mantenendo ciò che si poteva mantenere e cambiato diversi articoli. Il vecchio regolamento era composto da 15 articoli; quello nuovo da 10, ma sono più corposi. Abbiamo mantenuto tutte le cose più importanti, come la Responsabilità del Sindaco, i requisiti dei volontari; vengono sempre riconosciuti tutti i diritti dei volontari al mantenimento del proprio posto di lavoro in base alla disponibilità e in caso di calamità; abbiamo aggiunto una cosa importantissima: possono partecipare al gruppo anche i sedicenni, con l'autorizzazione da parte dei genitori; all'art. 5 e all'art. 8 abbiamo aggiunto il mantenimento dei doveri e l'espulsione dal gruppo. Infatti, in comune accordo con tutti i volontari, abbiamo deciso di mettere un minimo di presenze. Quindi, quando un volontario non partecipa per più di 6 mesi, previa determinazione del Sindaco, si passerà all'espulsione dal gruppo. Abbiamo poi aggiunto l'art. 6, in cui si dice che la carica del coordinatore non è compatibile con quella dell'Amministratore o Dirigente del Comune, né è cumulabile con altre cariche all'interno del Gruppo e/o di altri enti o associazioni anche di volontariato operanti nel settore della Protezione Civile. Per quanto riguarda l'art. 8, ci sono diversi ammonimenti, prima di arrivare all'espulsione dal gruppo. Abbiamo aggiunto che l'espulsione può avvenire per dimissione volontaria; per interdizione o inabilitazione; per perdita della idoneità a seguito di valutazione sanitaria secondo quanto previsto all'art. 4 del presente regolamento; per espulsione; per mancanza di adempimento (art. 5 lettera g). Sono poi state riconfermate il funzionamento del servizio e le disposizioni finali. Abbiamo sistemato la domanda per aderire alla protezione Civile, che va sempre approvata dal Sindaco”.*

Chiede ed ottiene la parola la capogruppo Ferranti, la quale porge i saluti ai componenti il Collegio dei Revisori Contabili presente in aula.

La Presidente dà il benvenuto al Collegio dei revisori e li ringrazia per essere intervenuti al Consiglio Comunale.

La capogruppo Ferranti interviene in merito al regolamento di Protezione Civile: *“Prima di parlare del Regolamento dei volontari di Protezione Civile, volevo sapere se abbiamo un piano di Protezione civile e se questo è aggiornato. L'art. 15 della Legge Istitutiva 225/92 dice che ogni Comune deve essere dotato di un piano di protezione*

civile aggiornato ciclicamente. Quindi, volevo chiarimenti. Poi, nella fattispecie sul regolamento dei volontari di Protezione Civile, all'art. 2 si dice c'è l'ammissione è subordinata alla valutazione e accettazione della domanda da parte del Sindaco, come se all'interno del gruppo di Protezione Civile non ci fossero delle figure, come quella del coordinatore, vice coordinatore, capigruppo, ecc., un'assemblea, quindi, della Protezione civile che, in questo caso, non ha assolutamente voce in capitolo. E' dunque una scelta esclusiva del Sindaco la decisione di accettare e di espellere dal gruppo, in quanto non è esplicitamente scritto all'art. 8, però credo sia così. A noi questo non ci sta bene, perché potrebbe capitare che c'è un rapporto non armonioso tra il Sindaco e il volontario e arbitrariamente il Sindaco, nelle sue funzioni, potrebbe decidere di espellere una persona che, invece, ha delle qualità ed è valido all'interno del gruppo. Io direi che questo deve essere demandato all'assemblea del gruppo di Protezione Civile. Anche il Coordinatore si dice che è nominato dal Sindaco e rimane in carica 5 anni e può essere anche rinominato. Io mi chiedo, se il coordinatore è nominato dal Sindaco, nel momento in cui il Sindaco decade, deve decadere anche il coordinatore. O se ne viene eletto uno ora, la carica decadrà dopo quella del Sindaco e non è corretto che il nuovo Sindaco debba ritrovarsi un coordinatore nominato da lei. Io ritengo che la nomina del coordinatore vada fatta sempre in seno all'assemblea del gruppo di Protezione Civile. Queste sono le cose un po' più salienti che ho riscontrato come criticità nel regolamento".

Il Sindaco riscontra in merito: Sulla Protezione Civile, le sto rispondendo, ma in verità non è inserito all'o.d.g. Il piano di Protezione Civile è in fase di stesura, perché è un Piano alquanto complesso. Consideri che il 90% dei Comuni siciliani ne sono sprovvisti o non ce l'hanno aggiornato. Noi stiamo provvedendo con l'incremento perché, con lo spostamento della protezione civile dal Settore tecnico al Comando dei Vigili Urbani, abbiamo spostato anche una unità e in più c'è la collaborazione di un'altra unità dell'ufficio tecnico che, insieme alla Protezione civile di Siracusa, stanno redigendo il piano secondo la normativa e la stesura completa avverrà tra non meno di 6/7 mesi, proprio per la complessità della tipologia del piano. Consideri che il Comune di Sortino non l'ha mai avuto, per cui riteniamo che sia un lavoro importante, tant'è vero che ci stiamo lavorando e entro la fine dell'anno sarà pronto. Per quanto riguarda gli appunti che faceva lei sul Regolamento, la legge demanda questi poteri al Sindaco, per il semplice motivo che, il responsabile della Protezione Civile di un Comune, al di là del Dirigente o di qualsiasi altra figura, è sempre il Sindaco. Quindi è logico che il Sindaco abbia il potere di nominare il coordinatore e soprattutto di scegliere i volontari, proprio perché la responsabilità, comunque, non ricade su questi Organi, che sono Organi di ausilio alla figura del Sindaco, che ha sempre la responsabilità ultima di tutto ciò che è la materia di Protezione Civile e anche se delega le funzioni al Dirigente, come nel caso

della Polizia Municipale , il Sindaco compartecipa sempre nella responsabilità. Per cui è logico, anche perché stiamo parlando di figure volontarie e come volontari è giusto che prestino la loro opera continuativamente o secondo le loro disponibilità. Quindi, se il regolamento prevede la cessazione di questo tipo di incarico è perché , evidentemente, non c'è continuità nell'azione e , pertanto, si dà la possibilità ad altri volontari di partecipare. La discrezionalità del Sindaco, è proprio per le figure che si vanno a scegliere , poi, in determinati servizi. Per cui, è giusto che sia così; l'assemblea non si può autodeterminare quando la responsabilità non è in capo all'assemblea , ma a un soggetto terzo che in questo caso è il Sindaco. Per questo motivo il regolamento è stato redatto, non come Comune di Sortino, ma è un regolamento tipo approvato da tutte le Protezioni Civili d'Italia. Infatti, il principio basilare è che il Sindaco ha sempre la responsabilità in materia di Protezione Civile all'interno del Comune".

Chiede ed ottiene la parola l'assessore Ramondetta: "Per quanto riguarda il piano di Protezione Civile, venerdì mi sono recato a Carlentini per il precetto pasquale e c'erano tutti Dirigenti della Protezione Civile di Siracusa e tra questi c'erano anche i due addetti che ogni giovedì vengono a Sortino; il piano sta ,quindi, procedendo ed era mia cura informarmi perché, una cosa è parlare con gli uffici e una cosa è riscontrare con i Dirigenti. Sta andando tutto bene e cercheremo entro l'anno di completare tutto. Era anche una mia preoccupazione, dopo i fatti di cronaca in cui è stato condannato il Sindaco di Genova a causa dell'alluvione".

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Ferranti: " Siamo contenti che il Piano di Protezione Civile è in fase di definizione".

Il Sindaco interviene in merito: " Scusate se intervengo, ma vorrei far capire l'importanza del Piano di Protezione Civile. Il Dipartimento sta dando una mano perché ci sono Comuni che non hanno idea del Piano di Protezione Civile. Noi , almeno, abbiamo iniziato e siamo a buon punto, ma l'Ufficio mi dice che realizzare il Piano è molto complesso, perché non va interpretato solo nell'ambito di piani di evacuazione in base al tipo di emergenza, ma è una fotografia, una mappa di tutti gli edifici, la composizione, l'ubicazione , indagini geologiche per valutare i punti dove concentrare le persone e quindi è un'analisi complessa e ci vuole tempo. Però, poi, una volta redatto si parla solo di aggiornarlo e l'attività di aggiornamento è molto più semplice. Per adesso si perde molto più tempo perché il Comune di Sortino non lo ha mai realizzato, nonostante il terremoto del 1990. Fu fatta una ricognizione intorno al 1998/99 con il Sindaco Mezzio, che si protrasse intorno al 2001/2002, da una cooperativa che aveva avuto finanziato il progetto dalla Regione o dallo Stato per un importo di circa 40 milioni di lire, ma di fatto si limitava ad indicare solamente alcune aree, senza alcun supporto. Quando, invece, verrà redatto questo Piano, lei vedrà la complessità e il tipo di informazione che vi sono contenute".

Chiede ed ottiene la parola la capogruppo Ferranti: " Ritornando al Regolamento di Protezione Civile, ho visionato alcuni regolamenti tipo di altri Comuni, tra cui Siracusa, che ho voluto prendere come esempio, visto che è il nostro capoluogo di Provincia. Nel loro regolamento, all'art. 20, si dice che il coordinatore del gruppo di Protezione Civile, è eletto dall'assemblea dei volontari tra i membri effettivi del gruppo; il coordinatore, poi, nomina tra i membri del comitato direttivo, il vice coordinatore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e un segretario scelto tra i membri dell'assemblea. Siracusa è il nostro capoluogo di provincia e quindi, volendo, possiamo anche farvi riferimento. A me, questo mettere in evidenza il fatto che il coordinatore deve essere nominato dal Sindaco e che l'espulsione di ogni membro faccia capo solamente al Sindaco, mi sembra quasi una dittatura e pertanto noi, come gruppo, non siamo favorevoli e chiediamo l'emendamento su questo".

La Presidente chiede se il gruppo di minoranza ha preparato l'emendamento.

La capogruppo Ferranti dice: *L'emendamento lo possiamo scrivere , anche se ancora non lo abbiamo preparato. Intanto, vorremmo dirvelo a voce per capire se siete d'accordo o meno"*

La Presidente chiarisce che l'emendamento deve essere presentato comunque e poi verrà votato

La capogruppo Ferranti chiede una sospensione per redigere l'emendamento.

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Ramondetta: " *La motivazione per cui è stata inserita l'espulsione dal gruppo, nasce dal fatto che nel gruppo di protezione Civile ci iscritti circa 30/40 persone , ma in realtà, vengono al massimo 10 persone. Ci sono persone iscritte da 20 anni che non vengono mai, pur essendo dotate di tutto il vestiario. In pratica succede che ogni volta che si iscrive nel gruppo una persona, dobbiamo ricomprare tutto il vestiario, ma il Comune non può farsi carico di tutta questa spesa per vestiario, che poi non viene utilizzato. Ecco perché nasce l'espulsione dal gruppo. In realtà dopo 6 mesi, noi non manderemo mai nessuno e fra l'altro, prima dell'espulsione ci sono tanti tipi di ammonimenti e avvisi. Noi non vogliamo espellere nessuno, ma ci sono persone che da circa 3 anni non partecipano e nonostante i continui inviti continuano a non venire. Queste persone non possono tenere, però, il vestiario di proprietà del Comune e quindi è stata una necessità l'inserimento dell'espulsione dal gruppo. Poi, se lei vuole presentare l'emendamento, può farlo, ma io le sto spiegando la motivazione e credo che il regolamento sia scritto abbastanza bene"*

La capogruppo Ferranti interviene: " *Assessore, noi non siamo contrari all'espulsione, ma è il criterio di espulsione che non condividiamo, perché l'espulsione non deve essere determinata esclusivamente dal Sindaco, anche se è il Responsabile di Protezione Civile. Bisogna creare una sorta di democrazia all'interno del gruppo di Protezione Civile e fare prendere delle decisioni agli altri membri. Io credo che un*

volontario che non frequenta più ed era stato dotato del vestiario e di altri strumenti e dispositivi di sicurezza, non li debba restituire per consegnarli ad altri, anche perché sono già stati usati e quindi i costi che il Comune ha sostenuto, li dovrà risostenere per il rientro di altri volontari”.

L'Assessore Ramondetta, chiarisce: “ Si era studiata questa cosa, perché l'ultima volta abbiamo acquistato 4 o 5 tute e abbiamo speso circa 1.500 euro. Sono tutte delle cose che hanno dei costi”.

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Custode: “ L'espulsione , così come è stato chiarito, non è immediata. Parlo anche da volontario iscritto al gruppo di Protezione Civile. C'è un iter da seguire, in base alla frequenza, alla partecipazione o alla dotazione di dispositivi personali. Voglio, invece, sottolineare che il regolamento è stato redatto non dal Sindaco, ma di concerto dal Responsabile dell'ufficio Dott. L. Magnano con l'esperto nominato dal Sindaco sig. Gigliuto, insieme al coordinatore che è poi arrivato dopo. La scelta non è stata monocratica, ma semplicemente un indirizzo. La nomina del coordinatore non è un atto di forza e lo dico perché ho seguito l'evoluzione del regolamento”.

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Cammarata: “ Noi non siamo contrari all'espulsione, perché anche io faccio parte di un Ente in cui ci siamo un gruppo di volontari e capisco cosa significa, perchè anche da noi decade la carica dopo un pò in cui non si è volontari assidui, ma nel regolamento di Siracusa , così come in altri regolamenti, il coordinatore è nominato dall'assemblea generale dei volontari e ritengo che questo sia opportuno. Infatti, facendo parte di un'associazione di volontariato, credo che è fra di noi volontari che conosciamo i requisiti di chi può fare il coordinatore, non è il Sindaco che è una figura esterna. Per questo motivo sto premendo su questa cosa maggiormente”.

Interviene l'Assessore Custode: “Purtroppo, molte volte può succedere che all'interno di un gruppo numeroso si creino due filoni e quindi si possa incorrere in un periodo di vacatio della figura coordinatrice. Quindi, secondo me, non è un'imposizione, ma una sorta di indirizzo che viene dato dal Responsabile, dal Capo settore, dal Sindaco, ma in prima istanza dall'esperto del Sindaco, che ha dato un suggerimento sulla redazione del regolamento”.

Interviene la Presidente: “Assessore l'esperto è esperto , proprio perché è stato responsabile di Protezione Civile per un Ente importante, responsabile dirigenziale dei Vigili del fuoco. Questo per sottolineare che più che un esperto, è un amico, una persona che ha delle competenze”

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Vinci: “Consigliera Ferranti, lei sta facendo la differenza con il regolamento di Siracusa, ma Siracusa o la maggior parte delle associazioni di Siracusa, non sono gruppi Comunali come il nostro. A Siracusa, invece,

sono dei privati che fanno attività di volontariato per il Comune di Siracusa e la differenza sta lì. Come diceva prima la consigliera Cammarata, il Sindaco ha potere anche sull'associazione come la Misericordia, perché il Sindaco è la figura di tutto il Comune e anche se arriva la Misericordia, è sempre lui che comanda, che dà gli ordini. Siccome il nostro è gruppo Comunale, nel regolamento il coordinatore è scelto dal Sindaco. In altre associazioni, come dice lei consigliera Ferranti, c'è il segretario, ci sarà una piccola amministrazione con presidente, vice presidente e così via. Qui tutte queste figure non ci sono, esiste solo coordinatore, vice coordinatore e capo squadra".

La consigliera Ferranti chiede ulteriori chiarimenti sulla presenza del Sindaco all'interno dell'assemblea dei volontari.

Il Sindaco chiarisce: *" Nella normale attività di controllo del territorio, logicamente, si autodeterminano, anche se l'anno scorso si è verificato che gli incendi andavamo a spegnerli io e il coordinatore perché c'era anche un discorso di sicurezza. Infatti il coordinatore mi faceva da autista e io con la lancia scendevo in campo. Fortunatamente sono stati piccoli incendi, che però avendoli presi sul nascere, abbiamo evitato che venissero i Vigili del fuoco, impegnati in provincia. Inoltre, volontari di Sortino non avevano il camion e le posso dire che in due o tre incendi, in prossimità del centro abitato, con il fatto che siamo arrivati prima degli altri, siamo riusciti ad intervenire. Quindi, non è solo un ruolo di comando o dirigenziale, ma c'è proprio un ruolo attivo da parte nostra e questo è quello che differenzia un piccolo Comune, da un grande Comune. Logicamente lei non vedrà mai il Sindaco di Siracusa che va in giro con quelli della Protezione civile a fare pattugliamento, vigilanza o a spegnere fuoco, anche perché le esigenze di un Comune grosso sono totalmente diverse dalle nostre".*

La Consigliera Ferranti, rimane del convincimento che la proposta di regolamento vada emendata, chiede la sospensione dei lavori d'aula al fine di formulare la proposta di emendamento.

La Consigliera Fazzino fa presente che il gruppo di maggioranza ritiene che il regolamento non necessita di alcun emendamento, in quanto lo stesso è stato elaborato dagli uffici competenti ed è conforme alla disciplina normativa vigente in materia.

La Consigliera Ferranti, in considerazione che il gruppo di maggioranza ha anticipato il voto favorevole alla proposta oggettivata, ritiene inutile la sospensione dei lavori e la presentazione dell'emendamento; per tali motivazioni, anticipa il voto contrario del gruppo di minoranza.

La Presidente ne prende atto e pone in votazione la proposta oggettivata.

Voti favorevoli: 7 (Parlato, Custode, Addamo, Blancato, Vinci, Fazzino, La Pila).

Voti contrari: 3 (Ferranti, Brancato, Cammarata).

La Presidente dichiara approvata la proposta oggettivata.

La capogruppo Fazzino chiede che il punto sulla discussione Tari venga spostato come ultimo punto, al fine di discutere i punti 4 e 5 agevolando i Revisori dei conti, che devono andare via.

La Presidente mette ai voti la richiesta della capogruppo Fazzino di trattare il punto n. 3 come ultimo punto e di anticipare la trattazione del punto n. 4 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta.

Voti favorevoli: Unanimità(*Parlato, Custode, Addam, Blancato, Vinci, Fazzino, La Pila, Ferranti, Brancato, Cammarata*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta avente ad oggetto "*Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile*", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

APPROVARE la proposta avente ad oggetto "*Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile*";

APPROVARE l'anticipo della discussione dei punti 4 e 5 e di spostare la discussione del punto n. 3 come ultimo punto.

**LA PRESIDENTE
F.TO PIA PARLATO**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO SEBASTIANA FERRANTI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA**

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.

IL COMANDANTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.80 del 30.07.1996, con la quale si approvava il Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

Considerato che l'Amministrazione ha espresso la volontà di un nuovo regolamento del G.C.V.P.C. al fine di renderlo aderente alla normativa attuale;

Richiamata la necessità di adeguare alle normative vigenti in materia tale regolamento, procedendo alla stesura di uno nuovo testo in sostituzione del precedente;

Visto il Decreto L.vo n. 267/2000 sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

Di approvare il "Regolamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Dare Atto che il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei Regolamenti Comunali

Di abrogare il precedente regolamento approvato con delibera consiliare n.80 del 30.07.1996

f/to

*Il Comandante di Polizia Municipale
Dott. Luciano Magnano*



REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1 ADESIONE

Al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Sortino possono aderire i Cittadini italiani residenti nel comune di Sortino di ambo i sessi, allo scopo di prestare la loro opera, previa richiesta ed approvazione del Sindaco, nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso, così come indicate dall'art. 2 e 3 della Legge 24 Febbraio 1992 n°225 e dell'art. 11 della Legge Regionale 31 Agosto 1998, n°14 e ss. mm. ed ii., comprendenti le attività svolte da figure professionali regolarmente possedute da volontari appartenenti al gruppo, nonché di supporto agli organi e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e del Servizio Regionale di Protezione Civile.

I volontari, nell'espletamento delle attività di istituto rivestono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Essi usufruiscono di locali idonei messi a disposizione dall'amministrazione, di dispositivi individuali di protezione, di mezzi (Comunali) e materiali appositamente forniti dal Comune.

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o di vantaggi personali.

Articolo 2 REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

- a) età compresa tra i 18 anni ed i 65 per attività operative;
- b) dai 16 anni ai 18 anni (previo nullaosta dei genitori) ed oltre ai 65 anni, possono essere impiegati nei servizi non operativi;
- c) idoneità psicofisica attestata dal certificato medico;
- d) essere in possesso dei diritti politici;
- e) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati contro la moralità pubblica ed il buon costume;
- f) essere di buona condotta morale;
- g) essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile.

Per l'ammissione al Gruppo, è necessario presentare apposita istanza indirizzata al Sindaco del Comune di Sortino, tramite la compilazione del modello prestampato disponibile presso l'ufficio di Protezione Civile (in allegato al regolamento). La domanda, dovrà altresì contenere l'esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente regolamento e da quanto previsto dalla legge per i volontari di Protezione Civile. L'ammissione è comunque subordinata alla valutazione e accettazione della domanda da parte del Sindaco. Possono iscriversi al Gruppo tutti i cittadini regolarmente residenti nel comune senza alcuna distinzione di sesso, razza, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Ad iscrizione conseguita, al volontario sarà rilasciata una tessera identificativa firmata dal Sindaco pro-tempore. Per ogni volontario dovrà essere costituito un fascicolo personale custodito presso l'Ufficio di Protezione Civile.

Articolo 3 IL SINDACO

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione civile ai sensi della Legge n°225/1992, art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- Promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- Si avvale del volontario e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Articolo 4 DIRITTI

Al volontario la Legge assicura il mantenimento del posto di lavoro. Tale diritto è limitato all'effettivo impiego in attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso, addestramento ed emergenza).

L'Autorità che ha disposto del volontario dovrà comunicare al datore di lavoro il periodo di astensione dal lavoro per esigenze di Protezione Civile. Durante il periodo d'impiego il datore di lavoro continuerà a corrispondere al volontario gli emolumenti spettanti e potrà richiedere il rimborso delle somme all'Autorità che ha disposto l'impiego. È altresì previsto il rimborso per le eventuali spese sostenute personalmente dal volontario (viaggio e carburante) previa preventiva autorizzazione da parte del Sindaco, documentate nei modi e nelle forme previste dalla Legge e strettamente relative all'impiego in attività d'emergenza e Protezione Civile.

Vengono altresì garantiti i generi di conforto per i volontari per il servizio prolungato (previa attestazione). I volontari, in ogni momento delle attività di addestramento e di impiego operativo, possono rifiutarsi con adeguata motivazione di eseguire lavori od azioni che giudichino pericolose o alla cui esecuzione non si ritengono abili o adeguatamente preparati. Ciò non pregiudicherà la loro appartenenza al Gruppo. Ogni volontario deve essere sottoposto, a cura e spese del Comune, a controlli sanitari allo scopo di prevenire i rischi per la salute degli stessi volontari impiegati nello svolgimento delle attività di protezione civile, come definite dalla Legge 225/1992 e dal punto 2. "Compiti svolti dai volontari" di cui all'All. 1 al Decreto del Capo del DPC. del 12.01.2012 e di cui alla seguente elencazione:

Assistenza alla popolazione, intesa come:

- attività psicosociale;
- attività socio assistenziale;
- assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili);
- informazione alla popolazione;
- logistica;
- soccorso e assistenza sanitaria;
- uso di attrezzature speciali;
- conduzione di mezzi speciali;
- predisposizione e somministrazioni pasti;
- prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria;
- presidio del territorio;
- attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico;
- attività formative;
- attività in materia di radio e telecomunicazioni;
- attività subacquee;
- attività cinofila.

L'applicazione del controllo sanitario di cui al D.M. 13.04.2011, così come modificato dal DPCM 25.11.2013, è esteso a tutti i volontari di Protezione Civile, sia essi appartenenti ai Gruppi Comunali di protezione Civile che alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco Territoriale Regionale.

L'eventuale possesso da parte dei volontari di specifiche abilitazioni, in corso di validità, per il rilascio delle quali sia prevista un'apposita certificazione medica, costituisce di per se adempimento del controllo sanitario.

La sorveglianza sanitaria verrà attivata secondo le modalità di cui al D.M. 13.04.2011 all'art. 5, il quale fornisce le indicazioni riguardanti i casi in cui i volontari di Protezione Civile devono essere sottoposti alla detta sorveglianza sanitaria.

Il superiore decreto prevede che le Organizzazioni di volontariato individuino i volontari che, nell'ambito dell'attività di volontariato, svolgono azioni che li espongono ai fattori di rischio di cui al decreto legislativo n. 81/2008 in misure superiori alle soglie previste e negli altri casi contemplati nel medesimo decreto, affinché siano sottoposti alla necessaria sorveglianza sanitaria.

Tali soglie sono indicate nell'all. 4 al già menzionato Decreto del Capo del DPC del 12.01.2012: volontari che svolgono attività operative di volontariato per più di 535 ore nell'arco dell'anno. Per le organizzazioni che non dispongono di sistemi di rilevamento delle attività orarie svolte dai propri volontari, il termine di impiego è definito in oltre 65 giorni di volontariato.

I volontari sono coperti da assicurazione stipulata dal Comune che copre i rischi derivanti dall'espletamento delle attività di protezione civile per come disciplinati dalla superiore normativa.

Articolo 5 DOVERI

I volontari sono tenuti a partecipare alle attività di cui l'art. 1 del presente regolamento con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, in conformità alle istruzioni e disposizioni del Coordinatore di gruppo in base alle direttive dell'ufficio di Protezione Civile.

Essi sono tenuti:

- a) all'espletamento dei servizi di previsione, prevenzione, soccorso ed emergenza così come indicati nel precedente art. 1;
- b) alla diffusione della moderna cultura di Protezione Civile;
- c) alla diffusione della cultura della prevenzione del rischio nell'ambito scolastico e più in generale tra la cittadinanza;
- d) alla collaborazione con l'ufficio di Protezione Civile nelle attività di studio, ricerca, divulgazione, pianificazione e nelle attività di emergenza e soccorso alla popolazione in caso di calamità;
- e) ad attenersi con stretta osservanza alle direttive provenienti dal sindaco (o suo delegato) o dall'ufficio di Protezione Civile;
- f) I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con decoro e ne sono responsabili, il volontario ha l'obbligo di indossare unicamente la divisa fornitagli dal Comune di Sortino solo ed esclusivamente per le attività di protezione civile (non è autorizzato ad utilizzare divise similari). Qualora decidesse di cessare la propria attività, qualunque sia la causa, è tenuto a darne comunicazione scritta all'ufficio di Protezione Civile e per conoscenza al coordinatore di Protezione Civile e consegnare nel più breve tempo possibile, la divisa di servizio e l'equipaggiamento in dotazione, presso l'ufficio di protezione civile o diversamente al coordinatore pro tempore. Il coordinatore del gruppo avrà cura di tenere aggiornato l'inventario del materiale e dei mezzi dati in uso ai volontari, e darne copia all'ufficio qualora venisse richiesto;
- g) il volontario è tenuto ad essere presente durante le attività didattiche, addestrative e operative. L'assenza prolungata per un periodo di sei mesi determinerà l'esclusione dal gruppo, previa determinazione del Sindaco;
- h) il volontario che per esigenze personali si trova per un periodo prolungato oltre un anno solare fuori sede, può chiedere, previa documentazione scritta, la sospensione delle attività sopra citate;
- i) il volontario, che da la propria disponibilità al coordinatore o delegato di svolgere il servizio richiesto, è tenuto a presentarsi nel più breve tempo possibile all'appuntamento, rispettando gli orari, nel luogo stabilito e con l'uniforme o con indumento identificativo per lo svolgimento del servizio. Qualsiasi ritardo, deve essere comunicato tempestivamente al coordinatore o al delegato;
- l) E' fatto divieto assoluto di utilizzare, durante il servizio attrezzi, mezzi e accessori personali non facenti parte delle dotazioni ufficiali, salvo casi autorizzati dal Coordinatore.

Articolo 6 IL COORDINATORE / VICE COORDINATORE CAPO SQUADRA

- 1) Il Coordinatore è nominato dal Sindaco, rimane in carica cinque anni e può essere rinominato;
- 2) La carica di Coordinatore non è compatibile con quella di Amministratore e/o di Dirigente del Comune né è cumulabile con altre cariche all'interno del Gruppo e/o di altri enti o associazioni anche di volontariato, operanti nel settore della Protezione Civile;
- 3) Il Coordinatore, è titolare delle seguenti attribuzioni:
 - a) Dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive impartite dal Sindaco, di concerto con il Dirigente dell'ufficio di P.C.;
 - b) Convoca e presiede le riunioni per fatti inerenti all'andamento del Gruppo, inviando a ciascun Volontario espressa nota di convocazione contenente l'indicazione dell'ordine del giorno. Copia dell'ordine del giorno è altresì inviata, a cura del Coordinatore, all'Ufficio comunale di protezione civile. A tale Ufficio è inviata pure copia del verbale relativo agli argomenti discussi nel corso della riunione. L'Ufficio comunale di protezione civile provvede a rendere edotti il Sindaco degli argomenti discussi durante le riunioni;
 - c) Rappresenta il Gruppo sia nei confronti dell'Amministrazione Comunale sia nei confronti delle altre organizzazioni di volontariato;
 - d) Vigila sull'andamento generale dell'attività del Gruppo e della quale è responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale, assicura la corretta osservanza delle norme di comportamento dei Volontari;
 - e) Cura le relazioni tra il Gruppo e l'Amministrazione Comunale;
 - f) Predisporre la periodica turnazione delle squadre di Volontari, inviando il relativo prospetto all'Ufficio comunale di protezione civile;
 - g) Organizza i servizi esterni dei Volontari previa autorizzazione del Sindaco o del Responsabile Comunale di P.C.;
 - h) Sovrintende alla corretta tenuta dei mezzi, dei beni e delle attrezzature e delle tecnologie affidate in uso al Gruppo e ne verifica con periodicità lo stato di efficienza;
 - i) sovrintende alla corretta tenuta dei locali e degli arredi concessi in uso al Gruppo;

- l) nomina il Vice Coordinatore e i Capisquadra;
m) procede all'attuazione degli adempimenti previsti a suo carico dal presente Regolamento e ogni altro adempimento, ancorchè non espressamente previsto dal presente Regolamento inerente al buon andamento del Gruppo;
n) il Coordinatore è responsabile per le attività svolte dalle squadre autorizzate dallo stesso per ogni intervento effettuato;
- 4) Il Coordinatore è sostituito dal Vice Coordinatore in ogni caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 7

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE DI GRUPPO

Il Gruppo, per tutte le attività che non siano strettamente collegate alla gestione dei servizi di protezione Civile, svolge, anche autonomamente, attività associativa e di promozione sociale nei seguenti settori:

- informazione, addestramento e formazione degli appartenenti al Gruppo;
- partecipazione a manifestazioni varie di interesse associativo;
- attività sociale finalizzata al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale, nonché al consolidamento e rafforzamento della coesione del gruppo;
- attività di propaganda e sensibilizzazione della popolazione;
- attività di promozione sportiva;
- iniziative di autofinanziamento per acquisto e manutenzione dei mezzi, delle attrezzature, delle dotazioni e delle attività.

Articolo 8

ESPULSIONE DAL GRUPPO

I volontari che tengano una condotta non conforme agli impegni del presente regolamento incorrono nelle seguenti sanzioni disciplinari:

1) richiamo verbale:

il richiamo è una dichiarazione verbale di biasimo, a fronte di lievi trasgressioni. È comminata dal Coordinatore del gruppo, per sua delega dal vice Coordinatore.

2) ammonizione scritta:

l'ammonizione scritta è una dichiarazione di biasimo che deve essere inserita nel fascicolo personale ed inflitta nel corso di reiterate trasgressioni e nel caso di trasgressioni di più grave entità, il Coordinatore del gruppo dovrà dare preventiva comunicazione al Sindaco.

3) sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi:

la sospensione per un massimo di sei mesi è inflitta - per gravi negligenze di servizio

- per comportamento scorretto nei confronti dei rappresentanti e dipendenti dell'Amministrazione Comunale i colleghi ed il pubblico;

- per comportamento non conforme al decoro delle funzioni;

- per uso improprio o abuso delle funzioni e delle cariche previste dal presente regolamento;

4) espulsione è comminata:

- per le fattispecie previste relativamente ai soli casi di sospensione allorchè raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione;

- atti per i quali rilevano la mancanza del senso dell'onore e del senso morale;

- per illecito uso o distrazione dei beni materiali assegnati ed in uso al gruppo comunale;

- per richiesta o accettazione di compensi in relazione ai servizi svolti;

- per gravi atti di insubordinazione.

La sospensione e l'espulsione non possono essere comminate senza adeguata motivazione e senza che l'infrazione sia stata preventivamente contestata al volontario con invito a discolparsi entro il termine perentorio di trenta giorni.

L'espulsione dal gruppo può avvenire

a) Per dimissioni volontarie;

b) Per interdizione o inabilitazione;

c) Per perdita della idoneità a seguito di valutazione sanitaria secondo quanto previsto all'art.4 del presente regolamento;

d) Per espulsione;

e) mancanza di adempimento (articolo 5 lettera g).

Articolo 9
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata con le modalità previste dalle legge, secondo i livelli di allerta.

Articolo 10
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria. Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune, decorsi i termini stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Al Signor SINDACO
del Comune di SORTINO

OGGETTO: Domanda per l'iscrizione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ (____) il _____.____.____ e residente a
Sortino (SR), in via _____ n. _____,
C.F.: _____, tel. _____, cellulare _____
Titolo di studio _____
Attestati Professionali _____

CHIEDE

di essere ammess__ al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

A tal fine ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci sarà punit__ ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

- 1) di essere cittadino italiano;
- 2) NON avere riportato condanne e di NON avere in corso procedimenti penali;
- 3) di svolgere la seguente attività lavorativa: _____
- 4) di avere preso piena conoscenza del "Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" e di accettarlo incondizionatamente;
- 5) di essere pienamente consapevole che l'ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro o e/o dipendenza con il Comune e che non potrà mai pretendere alcunché dallo stesso;
- 6) di impegnarsi fin d'ora a rispettare tutte le norme vigenti in materia di protezione civile, specialmente quelle contenute nel Regolamento del Gruppo Comunale nonché tutti gli ordini e le disposizioni che saranno impartiti dalla struttura Comunale di Protezione Civile;
- 7) Autorizzare al trattamento dei dati personali in riferimento all'art.13 del D.Lgs. 30-6-2003 n.196.

Con osservanza

Firma del genitore se minorenni

Allega alla presente i seguenti documenti:

N. 2 Foto formato tessera;

Copia di un documento di identità, in corso di validità;

Certificato di idoneità psico fisica rilasciato dal proprio medico curante (in originale).

Domanda accettata /respinta in data _____

Il Sindaco-----

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON- LINE)

Dal... 27 APR. 2018 ...al... 12 MAG. 2018...al n.ro 63 del registro delle pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale li 27 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE

f.to Sig. Scamporlino Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il.....

- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U. n. 267/2000)*
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art.134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)*

Sortino.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE